Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 10 **Bellinzona: 18 aprile 2005**

VITICOLTURA: NOTTUE, ESCORIOSI, ELIMINAZIONE RESTI DI POTATURA, ROSSORE PARASSITARIO E VIGNETI ABBANDONATI

Si segnalano dei danni causati dalle nottue in alcuni vigneti del Bellinzonese e del Locarnese. Invitiamo quindi a continuare il controllo delle gemme e se viene superata la soglia del 3% di gemme mangiate dalle nottue si potrà intervenire con un prodotto appropriato.

Chi ha effettuato il primo trattamento contro l'escoriosi dovrà intervenire con un secondo trattamento dopo 8-10 giorni e nei casi dove la malattia è fortemente presente con un terzo intervento.

Rinnoviamo l'invito ai viticoltori a non lasciare i tralci e i vecchi ceppi accatastati ai bordi dei vigneti in quanto possono essere una fonte molto importante per lo sviluppo di malattie fungine, in modo particolare dell'antracnosi e del mal dell'esca.

Durante il periodo vegetativo 2004 sono stati segnalati al nostro Servizio diversi vigneti in stato di abbandono.

Le colture trascurate costituiscono focolai manifesti di infezioni e possono essere annoverate fra le possibili cause dell'apparizione di malattie in altri vigneti della zona.

Ricordiamo che la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite che costituiscono manifesti focolai d'infezione quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo.

Il rossore parassitario, malattia causata dal fungo *Pseudopeziza tracheiphila*, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano.

La lotta preventiva contro il rossore parassitario deve essere effettuata unicamente nelle zone dove esso si manifesta regolarmente, iniziando i trattamenti abbastanza presto, quando i germogli hanno raggiunto una lunghezza tra i 7 e i 10 cm e ripetendoli ad intervalli di 8-10 giorni, fino all'inizio della lotta contro la peronospora.

I prodotti da utilizzare sono elencati sulla guida alla protezione fitosanitaria per la viticoltura 2005, che può essere richiesta alle varie sezioni della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario.

Rammentiamo che i ditiocarbammati non si possono utilizzare in produzione integrata in quanto sono nocivi per i tiflodromi. Le strobilurine e gli ISS vanno utilizzati al massimo 3 volte all'anno per evitare i problemi di resistenza e inoltre le strobilurine vanno applicate unicamente in combinazione con il folpet.

FRUTTICOLTURA

Rinnoviamo l'invito a proteggere le api e gli altri insetti impollinatori. Non effettuare trattamenti insetticidi, acaricidi e diserbanti durante il periodo della fioritura degli alberi da frutta.

Attenzione anche alla presenza di erbe spontanee in fiore.

MAGGIOLINO

Il volo del maggiolino ha avuto inizio verso la fine della scorsa settimana e interessa il Sopraceneri.

Controllare regolarmente i frutteti. Si veda anche il bollettino fitosanitario n. 9.

CAMPICOLTURA: MALATTIE SU FRUMENTO, ORZO, SEGALE, TRITICALE,

Le precipitazioni cadute in questo ultimo periodo potrebbero favorire l'insorgere di malattie nei cereali. Se si dovessero presentare delle malattie il momento di intervento è a partire dallo stadio fenologico di due nodi con lo scopo di proteggere le foglie superiori.

Orzo: si possono riscontrare 4 malattie che colpiscono le foglie: l'**elmintosporiosi** che si sviluppa con tempo caldo, la **rincosporiosi** che si manifesta con tempo fresco, l'**oidio** e la **ruggine nana** che si presentano in modo più o meno importante a seconda degli anni e delle condizioni meteorologiche.

Segale e **triticale**: vengono colpiti dalla ruggine bruna e dalla ruggine gialla.

Le soglie di tolleranza indicate sono valevoli per l'orzo a partire dallo stadio fenologico di due nodi fino a quello del rigonfiamento (CD 32 - 45) e dallo sviluppo dell'ultima foglia fino alla spigagione per la segale e il triticale (CD 37-51).

Oidio:	25 - 50% di foglie colpite
Elmintosporiosi e rincosporiosi:	15 - 25% di foglie colpite (conteggiare le due malattie assieme)
Ruggine nana dell'orzo:	15 - 25% di foglie colpite
Ruggine bruna segale e triticale:	5 - 20% di foglie colpite
Ruggine gialla segale e triticale:	all'apparizione dei primi sintomi

Stadi fenologici di sviluppo per l'applicazione dei fungicidi:
Orzo: un solo trattamento, se necessario, tra lo stadio di 2 nodi (CD32) e l'apparizione della spiga (CD 47-49). il momento ottimale si situa allo spiegamento dell'ultima foglia.
Segale e **triticale**: effettuare un solo trattamento in presenza di ruggine bruna all'apparizione dell'ultima foglia (CD 37) e inizio della spigagione (CD 51). Contro la ruggine gialla trattare allo stadio di due nodi all'apparizione dei sintomi.

È in funzione il risponditore per i bollettini fitosanitari collegato al numero telefonico 091/8143562

Servizio fitosanitario